

Perché la nostra testimonianza sia sempre pubblica ma mai ostentata. Preghiamo. **R.**

Perché sappiamo leggere i segni della storia alla luce del fatto che Tu sei il suo compimento. Preghiamo. **R.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrali con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

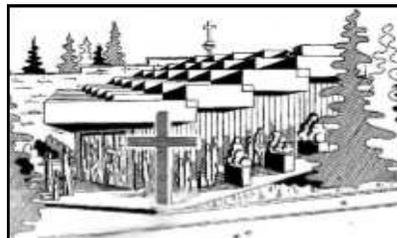
ANTIFONA DI COMUNIONE (Sal 34,6)
Guardate al Signore e sarete raggianti, e il vostro volto non sarà confuso.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questi santi misteri ci hai nutrito col corpo e sangue del tuo Figlio, fa' che ci ralleghiamo sempre del tuo dono, sorgente inesauribile di vita nuova.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.



Parrocchia di San Gerolamo

Via Capodistria, 8 - 34145 Trieste

Tel/Fax 040 817 241

Tel. Parroco 040 989 6128

info@sangerolamo.org

www.sangerolamo.org

**III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)
27 gennaio 2019**

Avvisi della settimana

- ◆ *Domenica 27 alle 11.00, dopo la Messa, attendiamo tutti i ragazzi del gruppo Colibrì nella sala sopra l'Ufficio Parrocchiale.*
- ◆ *Lunedì 28, alle 18.45: liturgia penitenziale mensile.*
- ◆ *In questi giorni il Santo Padre si recherà a Panama per la "Giornata Mondiale della Gioventù". Le nostre preghiere possano accompagnarlo assieme ai giovani di tutto il mondo che vivranno questo momento di comunione.*
- ◆ *Giovedì 31: Festa Patronale dei Salesiani, san Giovanni Bosco. Solenne Messa nella loro chiesa alle ore 19.00.*
- ◆ *C'è una proposta che ogni tanto si organizzi un pranzo in comune tra i parrocchiani. Vogliamo provare a farlo, per la prima volta, sabato 2 febbraio.*
Chi desidera aderire, contatti Lorenzo 327 7404299 o Sandra 348 0994556.
- ◆ *In occasione della "Giornata della Vita" di domenica 3 febbraio, verranno offerte le piantine di primule, per sostenere con le nostre offerte il Movimento per la Vita.*
- ◆ *Sabato 30 marzo, al pomeriggio, ci saranno le prime confessioni con la liturgia penitenziale apposita solo per i bambini e loro genitori. Alla fine faremo un po' di festa.*
- ◆ *Chi ha un po' di tempo libero, di mattina o di pomeriggio, che vorrebbe dedicare a qualche servizio nella nostra Parrocchia, lo può comunicare al Parroco.*
- ◆ *Le famiglie che desiderano la benedizione della casa, possono contattare i sacerdoti.*

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT36 B 088770 2202 0000 0032 0859

Oratorio: IT43 J 088770 2202 0000 0034 9245

Il brano evangelico di Luca presenta la prima predica di Gesù in una celebrazione nella sinagoga di Nazaret; legge un brano di Isaia che parla di Lui e della sua missione: il profeta preannunciava che sul Messia avrebbe alitato lo Spirito di Dio, per consacrarlo alla sua missione di maestro del Vangelo e di liberatore dell'umanità e per inaugurare un anno di grazia del Signore, cioè il tempo del Messia. Gesù legge e completa, con una predica brevissima: "Oggi si è compiuta questa scrittura che voi avete ascoltato". La profezia si è "compiuta" in Gesù stesso. Anche il brano antico di Neemia - del quinto secolo avanti Cristo - racconta di una celebrazione della Parola di Dio, fatta dagli ebrei al ritorno dall'esilio babilonese, sottolineando come il popolo l'accolse: tutti proclamano "Amen, amen", cioè dichiarano che quella è parola di Dio a cui si deve ascolto di fede; si alzano in piedi e si prostrano "dinanzi al Signore", testimoniando che la parola della Scrittura è parola del Signore; piangono commossi, consapevoli che la parola di Dio scalda i cuori e ne rivela la profondità. E Neemia sottolinea che bisogna fare festa perché la parola di Dio è "gioia" che dà forza al popolo del Signore. L'amore di Dio si trova e si manifesta in Gesù, parola di Dio che è il "consacrato" mandato dal Padre per portare il lieto annuncio dell'amore di Dio per i poveri, per i prigionieri, per i ciechi, per gli oppressi; in Gesù è proclamato l'anno di Grazia del Signore, cioè il tempo in cui Dio fa grazia all'umanità oppressa dal peccato. Gesù quindi proclama che il tempo della "grazia" è giunto con Lui. La profezia di Isaia in lui si compie. E quanto Neemia, insieme al governatore Esdra, dichiarava agli ebrei ritornati dall'esilio, vale ora per il nuovo popolo di Dio, liberato dalla schiavitù del peccato: ora che Gesù è venuto, si deve fare festa, ascoltare la sua parola, nella certezza che, dopo la venuta di Gesù, nessuno può essere nella disperazione perché la parola di Dio è la luce dei popoli e, di conseguenza, "la gioia del Signore è la nostra. La rivelazione della verità di Dio e del suo amore la si trova nella sua parola: per questo la lettura delle sacre scritture è sempre al centro delle celebrazioni di Dio e della sua verità.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 96,1.6)

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore da tutta la terra; splendore e maestà dinanzi a lui, potenza e bellezza nel suo santuario.

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Cristo Signore, abbi pietà di noi.

Cristo pietà.

Signore Gesù, abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria

immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, guida i nostri atti secondo la tua volontà, perché nel nome del tuo diletto Figlio portiamo frutti generosi di opere buone.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Ne 8,2-4.5-6.8-10)

Dal libro di Neemia

In quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza.

Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore. I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura.

Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!».

Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge.

Poi Neemia disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 18)

Rit: Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice. **R.**

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi. **R.**

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti. **R.**

Ti siano gradite le parole della mia bocca; davanti a te i pensieri del mio cuore, Signore, mia roccia e mio redentore. **R.**

SECONDA LETTURA (1Cor 12,12-30)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Se il piede dicesse: «Poiché non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: «Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato?

Ora, invece, Dio ha disposto le

membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; oppure la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.

Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano?

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Lc 4,18)

Alleluia, alleluia.

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione.

Alleluia.

VANGELO (Lc 1,1-4; 4,14-21)

+ Dal Vangelo secondo Luca

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare

ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli r e n d e v a n o l o d e . Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo...

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Signore è sceso sulla terra in mezzo a noi, si è seduto nelle nostre assemblee e in esse ha annunciato la vittoria della vita.

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, completa la nostra speranza.**

Perché i nostri incarichi e i nostri impegni siano sempre svolti nella gioia. Preghiamo. **R.**

Perché sappiamo essere profondi nella nostra fede, coscienti che Tu l'hai resa salda con la tua venuta nel mondo. Preghiamo. **R.**